

Innovazione, concorso e impegno: Il Premio all'innovazione della FSFP porta tutto sotto lo stesso tetto

Da quattro anni la FSFP assegna un premio di 1500 franchi per la tesi di diploma più innovativa. L'esatta natura del Premio per l'innovazione e ciò a cui la giuria presta attenzione si può trovare in un'intervista con il vicepresidente della FSFP, Emmanuel Fivaz.

INTERVISTA: MICHELLE GUILFOYLE; FOTO: RAHEL EGLI

Cosa è il Premio all'innovazione?

Il Premio all'innovazione della FSFP riconosce l'impegno delle colleghe e dei colleghi che propongono un progetto originale e innovativo come parte integrante del proprio lavoro per ottenere un diploma superiore nella professione di polizia.

Come mai si è deciso d'istituirlo?

Questo premio è stato costituito dall'Ufficio esecutivo della FSFP per incoraggiare le poliziotte e i poliziotti in Svizzera a sottoporsi a un'ulteriore formazione di polizia contribuendo ad incrementare riflessioni che mirano a migliorare le nostre prestazioni, le nostre competenze professionali e il nostro ambiente di lavoro.

Chi può partecipare?

Poliziotte e poliziotti che completano la formazione superiore di polizia degli istituti svizzeri di polizia e che presentano un lavoro di diploma nell'ambito dell'esame professionale superiore (EPS).

Qual è il valore aggiunto per le poliziotte e i poliziotti che vi partecipano?

La partecipazione al concorso per l'assegnazione del Premio all'innovazione è di per sé un fattore motivante indiscusso e offre ai candidati un ulteriore obiettivo, poiché la visibilità che viene data a chi lo vince aumenta di fatto la possibilità che le idee proposte siano attuate a livello nazionale.

Su quali criteri ci si basa per la valutazione del lavoro?

La giuria valuta i lavori selezionati in base alle regole di concorrenza, disponibili sulla nostra pagina web, basandosi sui seguenti criteri: promuovere un lavoro innovativo nelle forze di polizia, sostenere lo sviluppo di un ambito specifico dell'attività di polizia, essere un modello per il miglioramento di un'attività di polizia

Chi determina la vincitrice o il vincitore del Premio all'innovazione?

La giuria è composta da rappresentanti delle istituzioni partner: Reto Habermacher, Direttore dell'Istituto Svizzero di Polizia (ISP), Vladimir Novotny, Segretario generale della Confe-



renza dei Comandanti delle Polizie Cantionali della Svizzera (CCPCS), Ralph Hurni, Comandante della polizia comunale di St. Gallo, in rappresentanza della Società dei Capi di polizia delle Città svizzere (SCPCS), Max Hofmann, Segretario generale della FSFP, e dal sottoscritto.

È previsto un costo aggiuntivo per le e i partecipanti al Premio all'innovazione?

No, devono solo iscriversi nel corso della formazione superiore.

Cosa succede al lavoro di diploma che vince il Premio all'innovazione?

L'encomiabile lavoro di diploma beneficerà di una piattaforma attrattiva, come viene esposto durante la cerimonia di consegna (che purtroppo quest'anno è stata annullata a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19), sarà oggetto di un articolo nel giornale federativo della polizia *police* e sul sito web della FSFP. Verrà letto principalmente dai rappresentanti degli istituti di polizia svizzeri che potranno impiegare le idee proposte in modo ottimale. L'obiettivo è che il maggior numero possibile di partner possa trarre vantaggio dalle idee innovative della vincitrice o del vincitore! ■

Maggiori margini di successo grazie ai super-recognizers

Presso il dipartimento delle investigazioni della polizia comunale di Winterthur, Lorenz Wyss metteva quotidianamente a confronto le foto dei borseggiatori. Nel corso di una conferenza internazionale sui borseggiatori, ha sentito per la prima volta parlare dei Super Recognisers. Si tratta di persone con l'eccezionale capacità di memorizzare e riconoscere facilmente i volti. Sulla base di questa peculiarità, è stato dimostrato che è possibile aumentare i margini di successo nelle identificazioni. Nel suo lavoro di diploma per sostenere l'esame professionale superiore, egli ha poi sviluppato questa idea nel Canton Zurigo e sempre grazie a quest'ultima gli è stato assegnato il Premio all'innovazione della FSFP. Nell'intervista riporta il suo lavoro e le ragioni per cui ha conseguito con successo l'EPS.

INTERVISTA/FOTO: MICHELLE GUILFOYLE

Oggi è stato convocato nell'Ufficio del Comandante. Come è andata?

Mi sono chiesto come mai il Comandante volesse parlarmi senza specificarne i contenuti. Quando poi ho visto lei e gli altri rappresentanti della FSFP nel suo ufficio, ho subito capito di cosa si trattasse. Il mio stupore si è subito trasformato in un'enorme gioia!

Ci avrebbe mai pensato che il suo lavoro di diploma potesse ricevere il Premio all'innovazione?

Non me l'aspettavo, anche se reputo l'argomento dei super-recognizers come una possibile innovazione per il lavoro di polizia in Svizzera. Ecco perché mi sono iscritto per il Premio all'innovazione: Ho pensato che questo soggetto potesse essere affrontato con interesse.

Cosa significa per lei questo premio?

È un grande onore per me e ne sono strafelice! Nondimeno, ancor più importante per me è che grazie al Premio all'innovazione spero si possa perorare l'argomento del riconoscimento facciale. Collaborando con la comunità scientifica potrebbero aprirsi nuove opportunità per altri corpi e concordati di polizia. Trovo l'innovazione molto importante, soprattutto nel lavoro di polizia.

Da 17 anni lavora per la polizia comunale di Winterthur.

Qual è il suo campo?

Sono a capo del dipartimento indagini e prevenzione, che comprende i servizi di investigazione, protezione contro la violenza, polizia giovanile e ricerca di persone. Oltre a guidare il dipartimento della ricerca di persone, ho anche il ruolo di vice capo del dipartimento.

Di cosa parla il suo lavoro di diploma?

I super-recognizers sono delle persone con delle capacità fuori dal comune nel riconoscere i volti. Attualmente si ipotizza che solo il 2% delle persone possieda questa eccezionale peculiarità. Gli agenti di polizia al servizio della metropolitana di Londra, così come in diversi stati tedeschi sono già stati sottoposti a un test di riconoscimento facciale. Alcuni di loro sono stati identificati come super-recognizers e da subito incaricati in modo mirato nel lavoro di polizia. Nel mio lavoro di diploma ho redatto uno studio preliminare su come dei potenziali «riconoscitori» po-

trebbero venir impiegati dalla polizia zurighese. È stata dimostrata l'esperienza della polizia in Germania esponendo le acquisizioni scientifiche a tal proposito.

Cosa l'ha spinto a riesaminare la tematica dei super-recognizers?

Nella ricerca delle persone, la capacità di riconoscimento facciale è un punto fondamentale. Attraverso la mia rete di conoscenze, ho avuto l'occasione d'incontrare alcune colleghe e colleghi che possiedono capacità eccezionali di riconoscimento facciale e questo mi ha sempre affascinato. All'European Pickpocketing Conference 2016 ospitata dall'Europol presso la sua sede dell'Aia sono venuto a conoscenza dei super-recognizer per la prima volta proprio in occasione di una presentazione alla vigilia di capodanno 2015/2016 a Colonia. Io stesso ho sempre ottenuto ottimi risultati grazie alle mie capacità di riconoscimento facciale, al punto di chiedermi se anch'io potessi essere un super-recognizer.

E, anche lei è un super-recognizer?

No. Un test eseguito dalla Dottoressa Meike Ramon dell'Università di Friburgo ha rivelato che le mie capacità sono lungi dall'esserlo. Questa rivelazione ha ulteriormente accresciuto il fatto di esserne affascinato.

Come intende portare avanti la sua idea nel Canton Zurigo?

La polizia cantonale zurighese è impegnata in una collaborazione di ricerca con la Dottoressa Meike Ramon. Gli obiettivi sono i progressi nella ricerca di base del riconoscimento facciale, così come l'acquisizione di nuove conoscenze nella sua applicazione. La polizia comunale di Winterthur partecipa a questo progetto.

Anche la polizia comunale di Zurigo è implicata e ha formato un gruppo di lavoro «super-recognizer». Sono molto contento di questo sviluppo e mi auguro che porterà dei risultati proficui per un lavoro di polizia innovativo nel Canton Zurigo, così come in tutto il territorio svizzero.

Che esperienza ha avuto nel preparare il lavoro di diploma per il conseguimento dell'esame professionale superiore?

Il fattore determinante per me è il tema e devo essere motivato ad approfondirlo. Inoltre, è importante anche una pianificazione realistica della tempistica. Mi hanno altresì aiutato anche



la buona collaborazione di rete con le colleghe e i colleghi di lavoro sia in Svizzera, sia all'estero. Alla fine è un duro lavoro.

Consiglieresti di sostenere l'esame professionale superiore?

Nonostante l'intensità del tempo, è stata un'esperienza emozionante dove ho avuto l'occasione d'imparare molte nuove cose che posso adoperare al meglio nel mio attuale ruolo. Trattare un argomento della sorta, contribuisce senz'altro ad ampliare i propri orizzonti.

Perché?

Perché niente è più stabile del cambiamento. ■



Banking ovunque tu sia.

Apri ora il conto e approfittane!
Codice: VSPB20*



Zak è un'app semplice e chiara che ti permette di avere sempre le tue finanze sotto controllo. A titolo gratuito.

Offerta esclusiva per te: apri un conto Zak e ricevi in regalo un credito iniziale di 25 CHF nonché un buono di Microspot del valore di 50 CHF.

Maggiori informazioni al sito cler.ch/zak-cooperazioni

È ora di parlare di soldi.

Bank
Banque
Banca

CLER

Scarica su
App Store

DISPONIBILE SU
Google Play

Scaricala ora.

* valido fino al 15.8.2020